



Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Al COMUNE di Pietrasanta

Al Dip. ARPAT di Lucca

Al Comune di Montignoso

Al Dip. ARPAT di Massa-Carrara

Oggetto: Riscontro a relazione di sintesi AIA 2017 Dip. Arpat - Discarica ex Cava Fornace – Re. comunicazione ai sensi art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla nota del Comune di Pietrasanta reg. a prot. n. AOOGR/280080 del 25/05/2018, nella quale si comunica la probabile contaminazione della falda nel sito in oggetto specificando la necessità di procedere ad accertamenti sulla fonte dell'inquinamento in quanto considerata esterna all'impianto, questo Ente ai sensi del comma 2 dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. , al fine di identificare il Soggetto Responsabile richiede:

ai Comuni di Pietrasanta e di Montignoso:

- confermare gli identificativi catastali dell'area su cui insiste la porzione di Cava di appartenenza, nonché l'individuazione urbanistico-territoriale della stessa, ovvero: tipologia del sito, uso del sito attuale e destinazione prevista dagli strumenti urbanistici;
- specificare le attività pregresse che si sono susseguite su ciascuna area di appartenenza e l'eventuale presenza di specifici sottoservizi;
- indicare la presenza nelle aree esterne al sito di aziende, anche cessate, operanti nel campo di attività in grado di produrre i superamenti delle CSC di riferimento riscontrati nella nota ARPAT a Protgen\2018\25482\197\197 di invio della “Relazione di sintesi AIA 2017”, ovvero
per il Comune di Montignoso: Solfati nel piezometro Pz7 e nella sorgente S3 - Triclorometano nel piezometro Pz10
per il Comune di Pietrasanta: Solfati nel piezometro Pz8 e nella sorgente S1 – Triclorometano nel piezometro Pz5 – Mercurio nella sorgente S1

ai Dip. Arpat di Lucca e Massa-Carrara:

- sulla base della conclusioni riportate nella “relazione di sintesi AIA 2017” in cui viene confermata una probabile contaminazione della falda per i parametri triclorometano, tetracloroetilene ed idrocarburi

esterna all'impianto, si richiede di svolgere le opportune verifiche per chiarire se si tratti di contaminazioni storiche in grado di comportare rischi di aggravamento della situazione attuale riferibili alla normativa sui siti contaminati di cui al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero contaminazioni storiche ormai inattive da ricondursi ad altri ambiti tecnico-normativi.

Distinti saluti

Il Dirigente
(Dott. Ing. Andrea Rafanelli)

Per informazioni o chiarimenti contattare:

Maria Teresa Zattera (0585899162 mariateresa.zattera@regione.toscana.it)

Andrea Battistini (055/4387519 and.battistini@regione.toscana.it)